

IMPRESE & TERRITORIO

L'INTERVISTA

Palma Costi
«Sicurezza e legalità
guidano la ricostruzione»

VILLAGGI ARTIGIANI

Il Comune di Modena
risponde

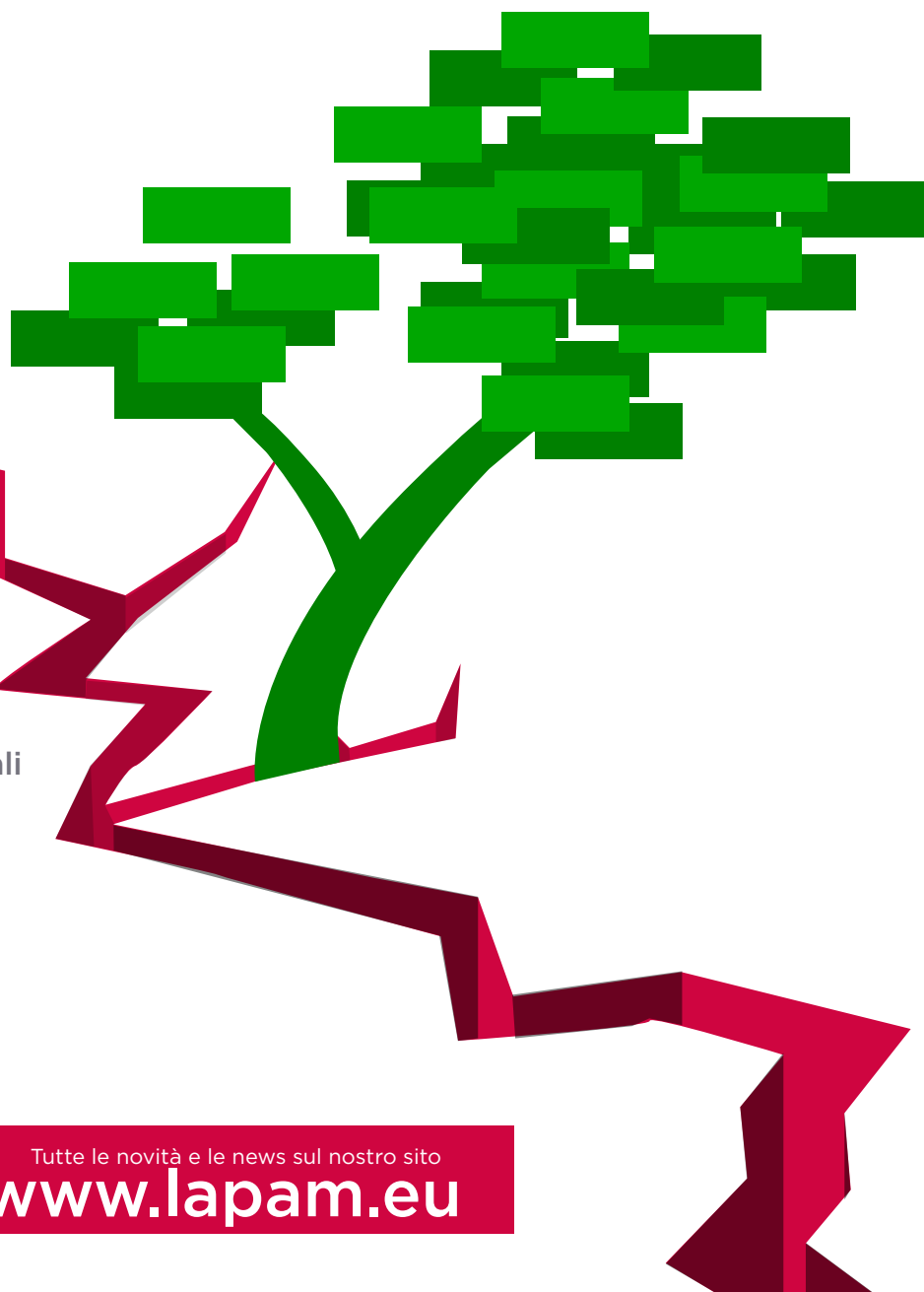
CORSI e APPUNTAMENTI

Per dare forza
all'impresa

Cinque anni dopo

Viaggio nel cratere del sisma
tra imprese e attività commerciali
in vista delle due iniziative
promosse da Lapam,
per ricordare quei giorni

Tutte le novità e le news sul nostro sito
www.lapam.eu



PRODOTTI ASSICURATIVI

È quando ti senti sicuro che scegli di vivere a pieno.

Trasforma la tua protezione in libertà.
Scegli di vivere ogni esperienza senza pensieri:
scopri nelle filiali BPER Banca le soluzioni
assicurative di Arca Assicurazioni.

www.bper.it
800 20 50 40



Vicina. Oltre le attese.



4__L'INTERVISTA
6__DAL TERRITORIO
11__DOPO LA NOSTRA INCHIESTA
12__SICUREZZA
13__POST LAPAM DAY
16__COMMERCIO
17__AUTORIPARATORI
18__AUTOTRASPORTO
19__COMUNICAZIONE
20__MODA
22__EXPORT
23__BENESSERE
25__DIAMO ENERGIA ALLA TUA IMPRESA
26__DELIBERE
28__APPUNTAMENTI
29__FORMAZIONE
30__LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

CINQUE ANNI DOPO

Era la notte del 20 maggio del 2012, alle 4.04 del mattino. Chi viveva nell'Area Nord della provincia di Modena, ma anche chi viveva a Reggio Emilia e a Modena, appunto, non può dimenticare. La prima scossa, seguita da quella, micidiale, del 29 maggio e da quelle successive (il 5 giugno di sera, ad esempio) rivoltò dalle fondamenta un intero territorio.

Un territorio che, a distanza di cinque anni, ha saputo ripartire con caparbietà e con fierezza. Anzi, era ripartito subito (tanto che i morti ci sono stati soprattutto la mattina del 29 maggio, un martedì, quando le persone erano già tornate al lavoro, tra queste anche imprenditori aderenti alla nostra associazione) e ha saputo risollevarsi ancora, e ancora finché la terra non ha smesso di tremare e di seminare terrore e inquietudine.

Non è stato facile ripartire, non è stato semplice portare le imprese lontano (anche solo qualche chilometro) o lavorare sotto tendoni d'estate e d'inverno, finché la ricostruzione non è stata completata.

L'energia della Bassa è emersa in tutta la sua prepotenza: i cittadini di quella zona hanno reagito subito, non hanno aspettato gli aiuti dello Stato, che sono arrivati un po' per tempo e con trattative estenuanti, non hanno atteso che qualcuno arrivasse ad aiutare, e comunque sono stati tanti a farlo.

Cinque anni dopo possiamo affermare che le imprese hanno saputo reagire con determinazione, ma la strada per completare la ricostruzione è ancora lunga.

Carlo Alberto Rossi, segretario generale Lapam Confartigianato

«Sicurezza e legalità guidano la ricostruzione»

Il punto dell'assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna, Palma Costi

Palma Costi, assessore alle Attività produttive e alla ricostruzione post-sisma della Regione Emilia Romagna, non ha dubbi. Questa fetta di Emilia non ha perso la sua naturale propensione al fare. Nonostante le ferite lasciate dal terremoto, la macchina della ricostruzione funziona.

Assessore Costi, a cinque anni dal sisma che bilancio dà della ricostruzione?

Molto è senz'altro stato fatto, molto è in corso, ma molto rimane da fare...

«La tempistica della ricostruzione deve essere rapportata alla devastazione che un sisma produce. Per quella del Friuli che viene unanimemente riconosciuta come la migliore in termini di efficacia e qualità, sono occorsi almeno 12 anni.

A 5 anni dall'evento i segni della ripresa sono evidenti: un sistema economico che non si è mai fermato e che ha ripreso a pieno regime, tutte le famiglie hanno garantito un alloggio tradizionale. Credo questo costituisca un risultato senza precedenti. L'aver rimosso tutti i moduli abitativi provvisori, Aver garantito il proseguimento delle attività scolastiche già dall'anno accademico immediatamente successivo al sisma (2012-2013) senza al-

cun disagio per la popolazione scolastica lo reputo un risultato straordinario. Anche la ricostruzione privata è a buon punto. Per quanto riguarda le imprese sono ormai concluse tutte le concessioni e ci concentreremo nelle liquidazioni. Quest'anno si chiuderanno anche le domande per i contributi sulle abitazioni, inclusi i centri storici. Aver garantito già da qualche anno le risorse finanziarie per più del 70% dei danni rilevati agli immobili pubblici ed a quelli ecclesiastici con una struttura dedicata alla programmazione degli interventi riguardanti le opere pubbliche e tutti i beni culturali danneggiati dal sisma ritengo possa costituire un buon risultato per programmare il futuro».

Ciò che colpisce l'osservatore è il contrasto tra il dinamismo delle attività produttive e i centri storici ancora gravemente danneggiati. È come se la ricostruzione procedesse a due velocità. È così?

«Sono due ambiti di natura completamente differente. Innanzitutto le attività produttive hanno rappresentato fin dal primo giorno una delle priorità dell'attività del commissario. Garantire il lavoro

alla popolazione e non interrompere la capacità produttiva di questo territorio è stato uno dei primi obiettivi raggiunti. La ripartenza delle attività economiche significa occupazione, significa mantenere le comunità coese e sul posto. In secondo luogo dal punto di vista tecnico edilizio l'ambito produttivo ha riguardato fabbricati industriali che rappresentano una tipologia edilizia semplice, nella maggior parte dei casi si è operato con la demolizione del fabbricato danneggiato e la sua ricostruzione. Cosa molto diversa è per le tipologie edilizie che costituiscono il tessuto del centro storico. In questo ambito, molti fabbricati sono sottoposti a tutela, gli stessi fabbricati costituiscono un'unica unità strutturale all'interno della quale sono presenti diverse proprietà e in molti casi immobili con usi diversi. La complessità di definire le modalità amministrative e tecniche di intervento è senza dubbio uno dei motivi per i quali la ricostruzione dei centri storici non ha potuto manifestarsi con gli stessi tempi di quella del settore produttivo. Occorre comunque sottolineare che nell'ultimo anno anche la ricostruzione nei centri storici ha avuto un'accelerazione».

Quali sono oggi - a suo parere - i principali ostacoli che rallentano l'iter della ricostruzione?

«Sicuramente l'aver voluto garantire il più alto livello di attenzione verso la trasparenza e la legalità impone a tutti i soggetti attuatori pubblici che operano nella ricostruzione (commissario ed Enti coinvolti) di adottare forme di controllo preventive e in corso di erogazione dei contributi, e per questo ritengo sbagliato parlare di ostacoli e rallentamenti. Per noi è stato importante che tutto il lavoro fosse fatto in sicurezza e nel rispetto della legalità, (senza lavoro nero ed infiltrazioni criminali) con un passo programmato e definito insieme ai Comuni



Chi è?

Palma Costi è assessore alle Attività Produttive piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma della Regione Emilia Romagna. Nata a Camposanto, in provincia di Modena, nel 1957. È stata presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Laureata in Storia contemporanea, ha ricoperto diversi incarichi tra cui quello di sindaco di Camposanto (1982-1991). Dal 1994 al 1995 responsabile dei Servizi sociali del Comune di Mirandola e dal 2004 al 2006 dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico/Servizi Demografici, sempre del Comune di Mirandola. Ha ricoperto il ruolo di assessore alla Pianificazione del Comune di Modena - dal 1995 al 2004 - e di assessore alle Attività produttive, pari opportunità, risorse umane e semplificazione della Provincia di Modena dal 2006 al 2010.

ed alle rappresentanze economico sociali del territorio a garanzia di rispetto delle regole e di equità per tutti. In più si aggiunge soprattutto nell'ambito dei beni culturali, la difficoltà oggettiva di progettare interventi di ripristino di immobili il cui valore storico architettonico è di grande rilevanza e richiede particolare attenzione per non realizzare opere che possano deturpare o in qualche modo compromettere il pregio degli stessi. Queste valutazioni tecnicamente complesse richiedono alta professionalità. Non a caso, anche i tecnici progettisti vengono pagati con i fondi della Ricostruzione».

Le imprese impegnate nella ricostruzione lamentano la complessità delle procedure e le tempistiche dei pagamenti. Come si alleggerisce la macchina burocratica?

«Ad oggi, dopo 5 anni abbiamo concluso tutte le concessioni per la ricostruzione delle imprese, (3270 decreti) un traguardo importante quello di avere la certezza delle risorse assegnate. Dopo di che conosciamo i due principali problemi e ci lavoriamo tutti i giorni. Le aziende che materialmente fanno i lavori edili, oggi sono in parte in crisi di liquidità perché spesso è su di loro - impropriamente - che gravano i tempi di attesa delle procedure, quasi che debbano loro fare da "banca". Per le aziende di costruzione, abbiamo creato percorsi di accesso alle informazioni in accordo con le Associazioni di categorie, abbiamo promosso un articolo di legge che permette il pagamento diretto dei subfornitori in caso di difficoltà delle capofila. A maggio riparte l'attività di Sportello Locale con cui vogliamo intercettare quelle mille pratiche circa che, pur avendo già avuto il decreto di concessione, non hanno mai presentato la richiesta di pagamento di SAL. Ribadisco: noi ci misuriamo con il tema più profondo e generale della Legalità, delle infiltrazioni della criminalità organizzata, della tolleranza zero ad un utilizzo improprio delle risorse pubbliche. Tutto questo si traduce in una contabilità del tutto simile a quella degli Appalti pubblici e non tutti i professionisti e le imprese stesse, sono attrezzati per una rendicontazione così precisa e dettagliata che non possiamo e vogliamo derogare. Bisogna anche segnalare che è molto elevato anche il numero di interventi per cui è stato concesso il contributo ma non è mai stato

richiesto un SAL. Quelli presentati non hanno ritmi di liquidazione eccessivamente lunghi».

Questa è un'area che ha bisogno di sostegno e di grandi interventi di rilancio. Le piccole imprese che hanno sofferto il terremoto - reagendo - lottano ancora con una crisi che non rallenta. Su quali interventi si sta concentrando la Regione per sostenere l'economia di questa fetta di Emilia?

«Il nostro è stato il primo terremoto che ha coinvolto un'area economicamente così rilevante. Un sisma nell'area del 2% del PIL. Il sistema produttivo non si è mai fermato e oggi nei comparti strategici della nostra area - a partire dal Biomedicale - i livelli di fatturato ed export sono tornati a un livello pre-sisma. Pur nel trauma non abbiamo perso competitività. In questi anni vi sono state da parte della regione specifiche azioni a sostegno agli investimenti produttivi delle imprese a partire dalle Zone Franche Urbane per le attività dei centri storici, altri 80 milioni a sostegno degli insediamenti produttivi delle PMI. I bandi per la ricerca e lo sviluppo nell'area sisma con più di 25milioni di euro di contributi.

Certo le imprese del territorio, oltre al sisma devono fare i conti con la pesante crisi economica. Inoltre l'area del sisma è nel suo complesso oggetto di un Piano strategico che possa riposizionare il sistema locale nelle relazioni globali, grazie alla realizzazione della Nuova Cispadana, migliorando anche l'attrattività insediativa dei centri storici e del paesaggio rurale. Così come operiamo per innalzare il livello di sicurezza (sismico e idraulico) agendo in modo che non ci si limiti ad interventi di adeguamento, ma facendo sì che questi siano investimenti in tecniche e tecnologie innovative. Sono previsti interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, che potranno agire a supporto del recupero identitario e dello sviluppo, anche puntando su turismo e commercio.

L'insieme integrato di queste priorità di investimento potrà giocare un ruolo di consolidamento e di posizionamento di questo sistema economico e territoriale nelle reti nazionali ed internazionali della competitività. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo. Questa terra è già oggi più bella e più forte di prima e lo sarà sempre di più».



Mirandola



Finale Emilia

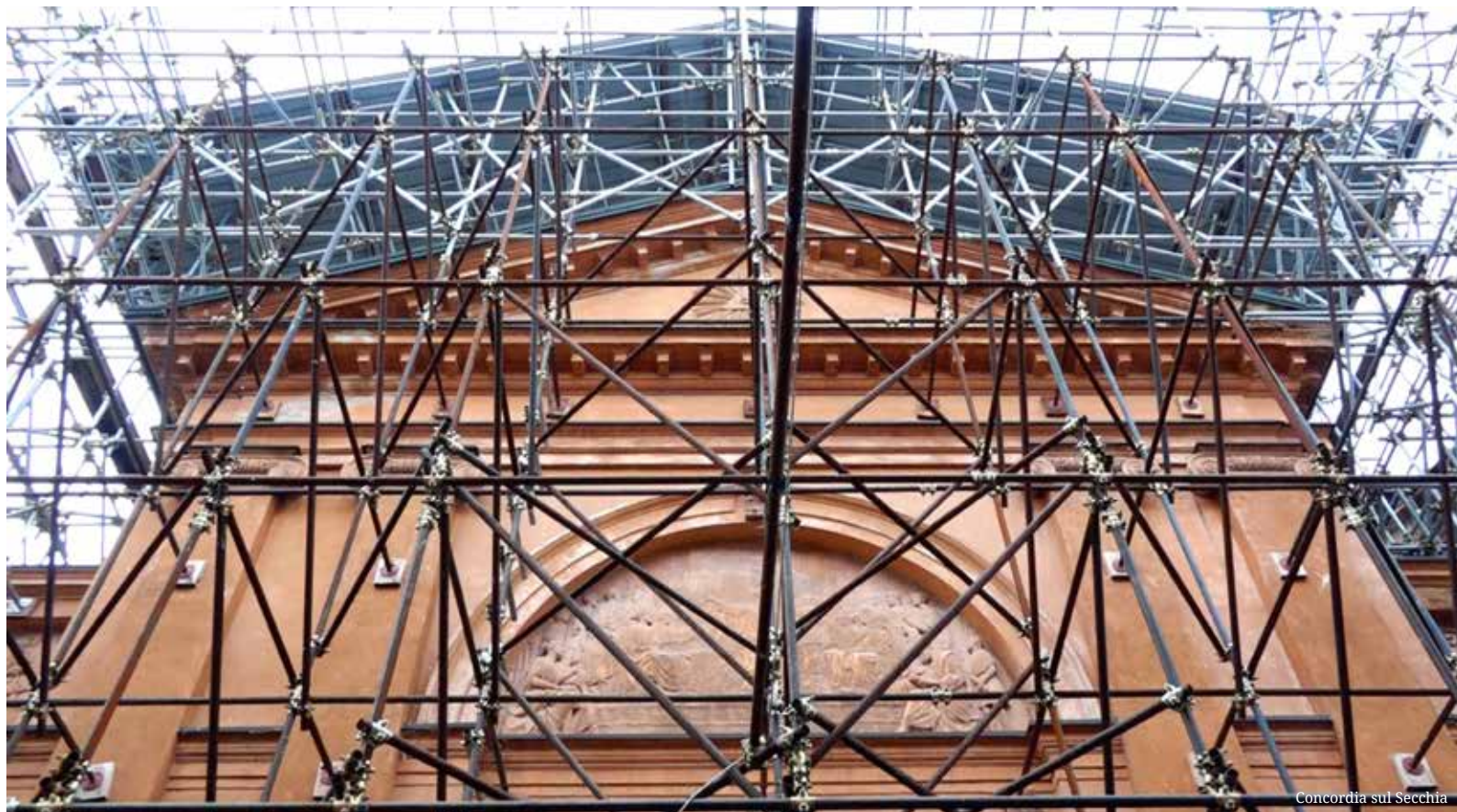
Cinque anni dopo...

Viaggio nel cratere del sisma tra imprese e attività commerciali in vista delle due iniziative promosse da Lapam, per ricordare quei giorni

Due grandi schermi campeggiano sulle pareti. Nei riquadri illuminati sono indicati lo stato avanzamento lavoro di ogni macchina, il committente e la data di consegna prevista. Il nostro accompagnatore li indica con orgoglio: «È stato tutto riprogettato in ottica Industria 4.0». Alla BBG di Mirandola simbolo - suo malgrado - del sisma del maggio 2012, è di nuovo maggio. Sono passati cinque anni dal terremoto che devastò l'azienda, facendo tre vittime. Eppure attraversando le corsie e i macchinari tirati a lucido, non sembra nemmeno di essere nello stesso luogo. All'inaugurazione della nuova sede, nell'ottobre del 2015, erano presenti l'ex presidente della Regione



Mirandola



Concordia sul Secchia

Vasco Errani, l'assessore alle Attività produttive Palma Costi e il padre del distretto biomedicale Mario Veronesi. Un modo per rendere omaggio a questa impresa capace di risorgere dalle sue ceneri più forte di prima.

«Nel nostro caso possiamo dire che non abbiamo pensato più di tanto. L'alternativa era una sola: garantire il lavoro alle famiglie dei dipendenti che lavorano in BBG e nella sua consociata RB» racconta Paola Busoli, International sales e marketing manager dell'azienda.

«Fermarsi avrebbe voluto dire darla vinta al terremoto e mettere in difficoltà 80

famiglie. Non ce la siamo sentita».

L'azienda produce componenti complessi per diversi settori industriali come il biomedicale, il packaging o la micromeccanica e sempre di più si sta spostando sulla produzione di prototipi e particolari tecnologicamente avanzati per settori ad altissimo valore aggiunto, come la robotica e l'aeronautica.

Un ingranaggio importante dunque in un distretto che da solo "valeva" il 2% del PIL nazionale e che non poteva permettersi di fermarsi. «Sicuramente il fatto di lavorare in questo contesto ha agevolato la ricostruzione - conferma Paola Buso-

li - Anche se non nego che è molto dura. Sono cinque anni che combattiamo con la burocrazia, possiamo dire che più il tempo passa più le cose diventano complesse. Per assurdo gli aiuti che c'erano all'inizio ora diventano più difficili da prendere e da utilizzare».

Le lungaggini a cui fa riferimento l'imprenditrice sono le stesse affrontate da decine di altre aziende. Strette e esasperanti che hanno indotto qualcuno a scrivere sui muri dei paesi colpiti: "Uccide più la burocrazia del terremoto"

Oggi nei 54 comuni colpiti dal sisma nove famiglie su dieci sono rientrate nelle proprie abitazioni (erano 16.547 ndr.) e a fronte delle 3.538 domande di contributo per il ripristino delle attività produttive, i fondi concessi dalla pubblica amministrazione superano il miliardo e 700 milioni di euro.

Ma al di là dei numeri forniti dalla Regione Emilia Romagna, emerge qualcosa di altro. Senza il frutto del lavoro accantonato negli anni, la ripartenza sarebbe stata più lenta.

«Avevo riscattato il mio capannone nel novembre del 2011, investendo anche in nuovi macchinari», racconta a Lapam Nadia Bergamini titolare della Napa di Mirandola, azienda specializzata in maglieria che lavora per piccoli e grandi



Finale Emilia



Dentro la NAPA di Mirandola

brand della moda e che da maggio 2012 ha dovuto affrontare tre traslochi in quattro anni. «Poi è successo quello che è successo. Oggi, dopo cinque anni di corse, mi rendo conto che ne abbiamo davanti ancora quattro o cinque prima di tornare a respirare».

Bergamini, come molti altri imprenditori colpiti dal terremoto, lamenta la farraginosità della macchina burocratica e le procedure di rientro dalla sospensione dei versamenti tributari e contributivi attivate dopo il sisma.

«Il settore della maglieria non è un settore ricco, facciamo molta fatica a rimanere in piedi. Sono riuscita a coprire tutte le spese di questi spostamenti, ma adesso queste tasse che dobbiamo rendere mi creano tante difficoltà a livello economico».

Solidarietà e forza di volontà

Se per le imprese coinvolte nel sisma burocrazia e fisco rimangono gli ostacoli più penosi da affrontare, le tante storie di solidarietà avvenute in questa fetta di Emilia aiutano ad andare avanti e a scacciare i dispiaceri.

«È stata un'esperienza negativa è vero, ma c'è stata tanta gente che ci ha dato



La ricostruzione in cifre

Per farsi un'idea di come stia procedendo la ricostruzione dopo il sisma del maggio 2012, il sito della Regione Emilia Romagna offre una sezione apposita, in cui numeri e cifre riassumono il lavoro dell'ente e la concessione dei fondi da parte del Commissario. Fonte: www.regione.emilia-romagna.it/terremoto



San Felice sul Panaro



EuroFustelle, San Felice sul Panaro



Pulitura Metalli, Medolla

una mano, ci ha dato coraggio per stare in piedi per ripartire, per andare avanti». A parlare è Angiolino Lodi, titolare di una piccola impresa di pulitura metalli a Medolla. «Subito dopo il terremoto ho ricevuto la disponibilità di alcuni clienti ad ospitarmi per la durata dell'emergenza e

per questo non finirò mai di ringraziarli. Eravamo dislocati tra Reggio Emilia, Bologna e Vignola e ci siamo arrangiati così. Per me è stata una bella esperienza. Un'esperienza di cuore. Perché hai avuto intorno gente che ti ha voluto bene, gente che ti ha dato la forza per ripartire».

Anche Umberto Pareschi, ex titolare della Eurofustelle di San Felice sul Panaro azienda specializzata nel packaging, si sente in dovere di ringraziare chi lo ha aiutato nei momenti di difficoltà: «La cosa più importante da fare dopo il terremoto era cercare di ripartire subito. E questo per noi è stato possibile anche grazie ad alcuni concorrenti che gentilmente ci hanno dato una mano per continuare a produrre mentre completavamo il trasferimento dei macchinari nella nuova sede».

«Una cosa strana che ha portato il terremoto è che la gente si è unita» riassume Angela Morini, titolare insieme ai genitori e al fratello del Bar Tabacchi Morini di Concordia che, a seguito del terremoto, ha dovuto trasferire l'attività in un container e in una casetta di legno a poche decine di metri dal centro storico del paese. «Noi siamo la dimostrazione che l'unione fa la forza» dice sorridendo.

Il cuore e la memoria

Proprio a Concordia si ha però vivida la sensazione di quanto ancora rimanga da fare. Se infatti la ricostruzione procede sul fronte delle abitazioni private e delle attività produttive, le cicatrici che se-



BBG, Mirandola

GLI EVENTI

Due iniziative promosse da Lapam a cinque anni dal sisma:

Lunedì 22 maggio 2017

appuntamento al foyer del teatro di Mirandola

Mercoledì 31 maggio 2017

Educare i bambini alla felicità
Scuola Montanari di Mirandola

«Fermarsi avrebbe voluto dire darla vinta al terremoto»

UN VIAGGIO NEL CRATERE TRA IMPRESE E ATTIVITÀ COMMERCIALI

- 17:30 Inaugurazione della mostra fotografica "5 anni dopo" aperta fino a domenica 11 giugno
- 18:00 Presentazione del video "La forza di ripartire"
- 18:30 Tavola rotonda "5 anni dopo: come siamo ripartiti?" Moderatrice Ilaria Jacoviello, Sky tg 24
- 19:30 Presentazione del ciclo di seminari: "Educare i bambini alla felicità" a cura della Scuola di Palo Alto
- 20:00 Aperitivo



BBG, Mirandola

gnano il patrimonio pubblico nei comuni colpiti dal sisma non si sono ancora rimarginate. Nel piccolo centro storico dominato dai ponteggi, le attività commerciali hanno lasciato spazio a una desolante infilata di serrande abbassate. Costrette nelle cassette di legno a pochi metri da piazza Repubblica, sono infatti ancora tante le attività che devono far fronte a un futuro incerto. La politica della Regione sui centri storici è riassunta nelle parole del presidente Stefano Bonaccini: «Niente new town, sì invece al recupero di piazze e luoghi al momento smarriti, perché è nel nostro passato che costruiamo presente e futuro».

Eppure qui, come a Finale e a Mirandola, l'incertezza trasmessa da questo stato di cose è forte.

«Il fatto di vedere comunque tutto così abbandonato - racconta ancora Angela Morini - ti porta comunque a lasciare il paese, perché ti ricorda continuamente

quello che è successo. Ovvio che nessuno dimentica, però se fosse stata una ricostruzione più veloce le ferite si sarebbero rimarginate prima».

Dall'ultimo report reperibile sul sito della Regione (aggiornato al 30 aprile 2016 ndr.) risulta che l'ammontare dei danni agli edifici pubblici ammonta a un miliardo e 664 milioni di euro di cui ancora 605 da reperire.

Ma se la ricostruzione procede a due velocità, ciò che sembra procedere con la stessa intensità di sempre è la voglia di fare. Nel luminoso capannone di Eurofustelle, Umberto Pareschi osserva il via vai di muletti carichi di cartoni.

«Guardando indietro e a fronte di tutte le lungaggini e le difficoltà seguite al terremoto, posso dire che tutto quello che ho fatto l'ho fatto per i miei figli e per i miei collaboratori. E non me ne pento nemmeno un po'».

Ferrari, Confartigianato: «I ritardi burocratici frenano la ricostruzione»

Roberto Ferrari, imprenditore edile e presidente del comparto costruzioni Lapam, non ha dubbi: «Le cause dei ritardi nella ricostruzione sono da ricercarsi nelle negli uffici tecnici comunali».

In capo ai Comuni dell'area colpita dal sisma risiede infatti uno dei meccanismi più delicati dell'intera macchina: le cosiddette pratiche SAL o "stato avanzamento lavori". «Troppo spesso i Comuni soffrono di un sottodimensionamento del personale.

Gli uffici tecnici che seguono le pratiche, soprattutto MUDE, legate alle ricostruzioni delle abitazioni private e delle attività commerciali, non riescono quindi a rispondere in modo celere autorizzando i pagamenti alle imprese che svolgono i lavori, finendo per generare ritardi intollerabili e mettendo in crisi le stesse imprese».

Il funzionamento dei SAL è presto spiegato. Ogni ditta appaltatrice per ricevere il contributo regionale, deve produrre documentazione fotografica accertando lo stato di avanzamento lavori in ben quattro fasi (al 15% dei lavori, al 40%, al 70% e al completamento degli stessi ndr.). Tra una fase e l'altra possono generarsi però "contenziosi" tra l'ufficio tecnico e la ditta appaltatrice, finendo per rallentare l'intero iter e bloccando di fatto il pagamento e quindi i lavori. «Questa criticità potrebbe essere superata con un potenziamento degli uffici tecnici, o anche solo con qualche uscita in più nei cantieri dei dipendenti pubblici» afferma Ferrari.

Oltre alle imprese edili, a soffrire di questa situazione sono gli impiantisti, chiamati in causa nell'ultima fase dei lavori (la più complessa dato l'obbligo di produrre, oltre al materiale fotografico, anche i collaudi e le certificazioni energetiche ndr.) e che vedono dilazionati i tempi di pagamento della PA ben oltre i 180 giorni.

«Oggi queste imprese sono costrette a fare ricorso ai fidi e all'anticipo delle fatture, ma queste operazioni hanno dei costi in termini di interessi. Alla fine è l'intera filiera a risentirne e ad andare in crisi».

Un altro aspetto che può contribuire a migliorare la situazione, è la possibilità di pagamento diretto per quei subappaltatori le cui imprese capofila hanno avviato procedure di concordato. Introdotta recentemente con la conversione in legge del Decreto Sisma Italia Centrale, la norma necessita di un adeguamento che consenta di accedere al pagamento diretto anche in caso di concordati preventivi già avviati dalle imprese affidatarie dei lavori.



Guarda il reportage,
visita il canale YouTube di Lapam
o vai su www.Lapam.eu

Si ringraziano:
BBG srl, Napa, Pasticceria Busuoli,
Pulitura Metalli, Valeria Paltrinieri,
Eurofustelle, Bar Morini

Villaggi Artigiani, il Comune di Modena risponde

Un incontro mercoledì 14 giugno per capire le proposte dell'amministrazione dopo la nostra videoinchiesta

Una riunione a porte aperte tra l'amministrazione locale di Modena e le aziende associate Lapam, per continuare il dialogo innescato dopo la videoinchiesta pubblicata lo scorso aprile dalla nostra associazione che sollevava quesiti importanti per il futuro delle aree produttive della città.

«L'azione di Lapam merita sicuramente un approfondimento - ha detto il sindaco Giancarlo Muzzarelli, durante il congresso del Commercio organizzato dall'associazione di via Emilia Ovest - proprio per questo diamo la nostra disponibilità

a incontrare le aziende interessate e a discutere insieme soluzioni e proposte per rendere più competitivi i nostri villaggi artigiani».

Temi come il degrado, i servizi alle imprese e la sicurezza nelle aree artigianali, tornano dunque al centro dell'agenda politica modenese con un'iniziativa rivolta alle imprese. Se infatti la nostra videoinchiesta - visibile sul canale YouTube Lapam e sul nostro sito online - termina con un'esortazione all'azione, la raccolta dei questionari e delle proposte da parte delle aziende non si ferma. Sul sito www.lapam.eu

è possibile infatti accedere a una sezione dedicata ai villaggi artigiani e compilare il questionario online per far emergere le problematiche della propria area produttiva e proporre soluzioni direttamente all'associazione. «Migliorare la viabilità, assicurare aree curate ed efficienti dal punto di vista dei servizi - in particolare quelli legati alla connettività - sono elementi imprescindibili per la vita delle nostre imprese» commenta Carlo Alberto Rossi, segretario generale Lapam. «Lo scopo di questa iniziativa è quello di riportare la Manifattura al centro del dibattito pubblico, perché sempre più il futuro dei nostri territori sarà legato alla competitività che sapranno esprimere in termini di attrattività e capacità imprenditoriale. Dunque ci auguriamo che questa sia solo la prima di una lunga serie di azioni incisive dedicate alle imprese che generano ricchezza per la città di Modena».

Appuntamento in sede centrale Lapam a Modena mercoledì 14 giugno alle ore 18,30



Guarda tutte le videointerviste,
visita il canale YouTube di Lapam
o vai su www.Lapam.eu

Imprese artigiane, calano gli infortuni

Nel 2016 sono scesi in tutti i comparti, in Emilia-Romagna il calo è del -6,4%, maggiore rispetto alla media italiana

Gli infortuni sul lavoro, una vera e propria piaga che colpisce ancora troppe persone, sono in calo nelle imprese artigiane. Il dato, fornito da Confartigianato Lapam a livello nazionale, parla di un calo nel 2016 rispetto al 2015 del 3,8% (a fronte di un aumento del 2% nelle imprese non artigiane), ma il dato della nostra regione è ancora più evidente: gli infortuni nelle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna sono calati del 6,4% nel 2016, in valore assoluto (-574 casi) il numero più alto in Italia, davanti a Lombardia (-468), Toscana (391) e Marche (-133). In totale nel 2016 in regione sono stati 68.236 gli infortuni, di questi 8.347 avvenuti in imprese artigiane.

In buona sostanza in Emilia-Romagna il calo è marcato, mentre nel totale delle imprese si registra purtroppo un aumento dell'1,1%.

Andando a spulciare nei dati nazionali dei vari settori, e inquadrando quelli incidono in modo evidente anche sul nostro territorio, da registrare il calo del 2,4% nelle imprese artigiane della meccanica (metalli e macchinari) rispetto a un aumento dello 0,3% sul totale delle imprese del settore, discorso analogo per il comparto costruzioni (-4,8% nelle artigiane, +0,7% nelle altre) e per le lavorazioni alimentari e agricole (-1,5%

nelle artigiane, +3% nelle altre). Un calo particolarmente marcato si registra nel comparto legno/arredo (-9%, mentre le altre calano dello 0,7%) e nei trasporti, con un -4,5% nelle imprese artigiane in controtendenza rispetto al +6,6% delle altre tipologie di impresa. Il tessile/abbigliamento, è il settore dove si registra il calo meno rilevante di infortuni nelle imprese artigiane, un -0,4%, ma pur sempre di calo si tratta.

“Il trend è sicuramente positivo per le imprese artigiane soprattutto nel nostro territorio – commenta Lapam Confartigianato – segno di una cultura della sicurezza che è diventata prassi per le micro e piccole imprese artigiane. Certamente occorre continuare a lavorare sulla sicurezza in modo concreto ed efficace. E' importante la consapevolezza da parte dei lavoratori e la sensibilità degli imprenditori, che investono sulla sicurezza delle proprie aziende denaro e tempo. I risultati E' importante la consapevolezza da parte dei lavoratori e la sensibilità degli imprenditori, che investono sulla sicurezza delle proprie aziende denaro e tempo. I risultati si vedono, come associazione proseguiamo nel nostro impegno per fornire strumenti formativi e di sensibilizzazione sulla sicurezza per datori di lavoro e dipendenti”.

Lapam: «Più attenzione per le imprese locali»

Confronto tra l'associazione e l'amministrazione di Reggio sul bilancio comunale

Lapam Confartigianato Reggio Emilia ha incontrato l'assessore al Bilancio del Comune di Reggio Emilia, Daniele Marchi. L'incontro è stato promosso per avere un confronto e una riflessione sul bilancio comunale 2017, ancora in via di approvazione. All'incontro erano presenti numerose imprese associate, presidente e segretario Lapam Reggio, Ivo Biagini e Roberto Prearo, oltre al Presidente Generale Lapam, Erio Luigi Munari.

Tra i temi oggetto di discussione la notevole mole di investimenti pubblici previsti per il prossimo triennio (quasi 100 milioni di euro) che, nelle parole dell'assessore, devono essere considerati come importante volano per lo sviluppo, anche economico, della città, alla stregua degli interventi, seppur limitati, relativi alla spesa corrente per manutenzione e acquisizione di servizi che però non arrivano a superare l'1% della spesa totale del Comune.

Tra le richieste di Lapam Confartigianato l'urgenza di individuare meccanismi tali per cui queste opportunità di lavoro e di commesse possano essere anche destinate al mondo delle piccole e medie imprese locali e non solamente, come accade di frequente, a grandi gruppi o ad aziende avulse dal territorio locale.

Altro tema fortemente dibattuto è stata la tariffa rifiuti e la gestione del servizio che è affidata alla multiutility Iren: questo servizio non sembra aver portato quei vantaggi in termini organizzativi e di contenimento tariffario auspicato.

Non sono mancati accenni al tema della sicurezza in città: Lapam Confartigianato ha chiesto una maggiore sinergia e collaborazione con le forze dell'ordine e la destinazione di ulteriori risorse comunali. "Non si tratta semplicemente di una questione percepita - ha sottolineato Biagini - ma di una situazione di reale disagio e preoccupazione, sia per le aziende che per i cittadini".

L'incontro si è chiuso, dopo di due ore confronto, con la promessa reciproca di proseguire anche in futuro il dialogo. "Questi incontri - ha spiegato il segretario Roberto Prearo - fanno parte di una tradizione ormai consolidata di confronto



Incontro tra Lapam e l'Assessore al bilancio Daniele Marchi

tra l'associazione e le amministrazioni comunali e con quella di Reggio Emilia in particolare". La chiusura per il presidente generale Munari: "Il canale di comunicazione tra Lapam e Comune è importante, ma deve essere utile a portare avanti le istanze delle piccole e medie imprese del territorio. Quello che chiediamo all'amministrazione è di tenere conto di queste istanze e di sostenere le aziende in questo lungo periodo di difficoltà".

Mancasale, occasione da non perdere

"È certamente una occasione importante per tutto il territorio reggiano il 'nuovo' Parco Industriale di Mancasale, rigenerato dopo gli interventi di riqualificazione sia urbanistica che tecnologica, tali da poter costituire, da una parte, un polo di attrattività per nuovi insediamenti produttivi, dall'altra per valorizzare ulteriormente le 550 importanti attività economiche già operanti nell'area". Queste le parole del presidente Lapam Confartigianato Reggio Emilia, Ivo Biagini, dopo l'attivazione del nuovo Parco Industriale nei giorni scorsi alla presenza delle massime autorità cittadine e della regione.

"Un altro elemento significativo da sottolineare - precisa ancora il dirigente dell'associazione - è il sostanziale rispetto, sia in termini qualitativi che temporali, degli impegni del protocollo d'intesa firmato anche da Lapam nel 2014, frutto del percorso di condivisione seguito da parte degli amministratori locali, che ha visto il confronto continuo tra il comune, le associazioni economiche e i titolari delle imprese insediate, elemento al giorno d'oggi, non sempre scontato".

La conclusione è di Roberto Prearo, segretario Lapam Confartigianato Reggio Emilia: "La qualificazione dal punto di vista tecnologico (banda larga, video sorveglianza) e architettonico (cura dei particolari cromatici e altri segni distintivi del Parco), uniti alle agevolazioni previste per gli interventi di ristrutturazione edilizia privata, di un'area come Mancasale, posta al crocevia di infrastrutture molto importanti per tutto il territorio, possono rendere infatti il nuovo Parco Industriale una opportunità di sviluppo per tutta la comunità economica reggiana



Area Nord, incontro Lapam-Unione

Tanti i temi trattati, dal Comune unico alla Cispadana fino alla sicurezza e al post sisma

Lapam Confartigianato prosegue gli incontri sul territorio con gli amministratori pubblici sul territorio. Nei giorni scorsi il Consiglio di zona Lapam Confartigianato Area Nord ha incontrato il neopresidente dell'unione comuni Area Nord, il sindaco di Concordia Luca Prandini, per un confronto aperto sui problemi e le opportunità che il territorio deve affrontare e cogliere per recuperare competitività.

La discussione è partita dalla constatazione che i temi portati da Lapam nel novembre scorso, attraverso l'iniziativa "No Pmi, no riparti" rivolta agli amministratori locali, hanno trovato corrispondenza nelle conclusioni del convegno sullo Stato dell'Unione organizzato dall'Ucman (Unione Comuni Modenesi Area Nord). Tre questioni su tutte, hanno animato il dibattito: fusione tra i comuni dell'Area Nord per creare più efficienza; semplificazione e qualità dei servizi, infrastrutture telematiche come la banda ultra larga e la grande viabilità come la Cispadana; sicurezza per cittadini ed imprese. Tutti fattori strategici per lo sviluppo ed il benessere futuro del territorio.

Il presidente dell'unione ha informato gli imprenditori presenti dei lavori in corso, indicando le scelte fondamentali di medio e lungo termine: "Stiamo lavorando sul rafforzamento dell'unione attraverso un maggior coordinamento e il conferimento di più servizi in capo alla struttura intercomunale - ha

affermato Prandini - a partire dai servizi sociali in rete, in vista della definizione dei nuovi piani sociali di zona regionali. Senza dimenticare il modello unificato del servizio scolastico, con l'impegno a non aumentare le rette per le famiglie".

L'istanza di maggior sicurezza avanzata dagli imprenditori Lapam anche per le aree produttive, è stata raccolta dal presidente: "Condivido la vostra preoccupazione, su questo tema c'è già il patto per la sicurezza siglato nel gennaio scorso tra comuni, prefettura e forze dell'ordine. L'obiettivo è di coordinare al meglio il sistema interforze, pur nella distinzione dei ruoli e dei compiti. Partirà a breve una campagna di informazione alla cittadinanza e, attraverso l'integrazione tra il servizio unificato di polizia municipale, l'incremento degli assistenti civici e il controllo di vicinato, si otterrà un sistema di controllo del territorio più efficiente".

Tra gli interventi già partiti vi sono alcuni comuni come Mirandola e Concordia, che hanno istituito fondi per l'acquisto di impianti antintrusione. Tra quelli in previsione vi è, inoltre, lo studio di fattibilità per implementare un sistema di telecamere nei principali accessi viari di ogni comune aderente all'unione. Luca Prandini ha ricordato infine, che il potenziamento della sicurezza passa anche per la costruzione della nuova caserma interforze collocata a Mirandola nel palazzo della ex Gil (ex



Luca Prandini, sindaco di Concordia

istituto Cattaneo). Senza un presidio delle forze dell'ordine, è chiaro che il piano partirebbe monco. Non poteva mancare anche un riferimento alla ricostruzione post-sisma. “Molto è stato fatto – ha ricordato Prandini – ma altrettanto è ancora da fare, soprattutto nei centri storici. Un terremoto si misura in secondi, la ricostruzione in anni. Credo che siamo a metà del cammino”.

Sulla Cispadana, annosa questione ancora irrisolta, sono state citate alcune date importanti. Il 29 marzo scorso sono scaduti i termini per le osservazioni all'ultima variante di progetto, le ultime vicende che avevano rallentato per l'ennesima volta l'iter di approvazione, sembrano superate ed entro giugno arriverà la Via (valutazione di impatto ambientale) definitiva. Numerosi interventi tra i consiglieri Lapam presenti, hanno riportato la discussione alla questione fondamentale dei nuovi assetti istituzionali che i comuni dell'area stanno valutando. “Vi sono ancora divisioni e non tutto è risolto – ha dichiarato Gilberto Luppi, presidente di Confartigianato – ma bisogna andare avanti. Le esperienze in atto ci dimostrano che si può fare senza per questo rinunciare alla propria identità. È fattore decisivo per il futuro della nostra economia e del territorio”. Il Segretario generale Lapam Carlo Alberto Rossi ha rilanciato il ruolo delle consulte economiche, strumento di parteci-

pazione e consultazione del sistema economico locale, quale occasione per fare sintesi e creare la necessaria sinergia tra istituzioni e associazioni di rappresentanza. In particolare la Consulta di Area che servirebbe a fare sintesi sui grandi temi strategici, superando la frammentarietà dettata dalle singole posizioni comunali. Sempre sugli effetti benefici della fusione o del comune unico, come viene definito oggi, vi è la semplificazione e omogeneità dei regolamenti. Comune unico ovvero unico regolamento.

È un obiettivo importante anche se difficile da perseguire ma ne trarrebbero beneficio gli utenti e anche il servizio pubblico. In conclusione il Presidente generale Lapam Erio Luigi Munari ha sottolineato l'impegno dell'associazione sul territorio e spronato la pubblica amministrazione a svolgere un ruolo attivo per il rilancio dell'economia diffusa, in sinergia con le imprese e le associazioni: “A dimostrazione del nostro impegno per il territorio, sabato 13 maggio inaugureremo la nuova sede Lapam di Cavezzo, a cinque anni dal crollo della sede precedente e dopo un lungo periodo di delocalizzazione. Lunedì 22 maggio, infine, organizzeremo un evento pubblico per ricordare lo sforzo fatto dai piccoli imprenditori, partendo dalle rovine dei propri stabilimenti e negozi fino, alla ripresa definitiva nei nuovi immobili ricostruiti”.



Dove va il commercio?

Le nuove tendenze al centro del congresso di categoria

Diversamente da quanto spesso accade, il congresso del commercio in sede fissa non ha parlato di problemi ma di idee, di azioni e di progetti per fare crescere le imprese e possibilmente garantirne il successo. L'idea di non limitarsi a registrare ancora una volta l'elenco dettagliato di tutto quello che non va, in Italia, in Regione, in provincia e in città: ma, proprio perché la consapevolezza di tutto quello che succede intorno, si è imprenditori poco avveduti se non si guarda al futuro, al nuovo che avanza, alle nuove tendenze per poter, nel limite delle nostre capacità, anticipare il futuro e costruire una strada da percorrere.

Rita Canvalieri, presidente Licom e della categoria, spiega: "Non bisogna commettere quindi l'errore che industria 4.0 sia un fattore che interessa solo il settore manifatturiero; è tutto il mondo produttivo, dei servizi e del commercio che sta cambiando e noi dobbiamo capire che influenza ha questo cambiamento sul terziario, il commercio e il turismo. Questo è solo un piccolo esempio dei cambiamenti in essere. La proposta è stata di cercare di capire cosa significa innovazione applicata alla categoria per ampliare le conoscenze; sono state presentate idee nuove e casi concreti da tutto il mondo".

Questo percorso di approfondimento è stato realizzato da Natalia Massi senior consultant di KiKi Lab, una delle principali società di consulenza nel settore retail, non solo in Italia, ma anche all'estero e che ringraziamo per la disponibilità.

Al termine di questo lavoro di gruppo, come previsto, è intervenuto il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli che ha aggiornato sulle novità che interessano la città.

I lavori sono stati aperti da alcune video interviste per cogliere le impressioni e il comune sentire dei frequentatori del centro storico di Modena e degli stessi commercianti che hanno espresso molto francamente la loro visione della città.

Il mio centro storico è...

Come vivono i commercianti il centro storico? Quali sono i problemi e i punti di forza di una delle città più attraenti dell'Emilia Romagna?

Quali sfide deve superare per rimanere competitiva nell'epoca digitale?

In occasione del Congresso del Commercio in sede fissa, abbiamo sollevato queste e altre questioni, facendoci aiutare da una serie di interviste agli imprenditori che ogni giorno si confrontano su questi temi.

È così che ristoratori, antiquari, commercianti, baristi e tanti altri operatori si confronteranno sui temi caldi della città: viabilità, sicurezza, aree pedonali, innovazione dei servizi e turismo, saranno al centro del dibattito con l'amministrazione pubblica per comprendere meglio come affrontare le sfide che attendono il centro storico modenese all'epoca della trasformazione digitale. Ma cosa pensano i cittadini del centro storico? Per capire anche il punto di vista di chi vive e passeggia all'ombra della Ghirlandina, Lapam ha promosso un sondaggio tra i passanti. Una serie di brevi videointerviste in cui emerge la soddisfazione di vivere in una città accogliente e ben servita, con alcune caratteristiche uniche in Italia di cui andare orgogliosi e potenziare ulteriormente.

Per vedere tutte le interviste vai su www.lapam.eu

Per maggiori informazioni

Marco Poletti

Referente categoria Commercio

marco.poletti@lapam.eu

059 893111



AUTORIPARATORI



Il futuro dell'auto tra crisi occupazionale e nuove tecnologie

Secondo stampa e operatori, il settore verrà stravolto dalle nuove tecnologie. Il dibattito sul futuro al centro del congresso Lapam

Quale sarà il futuro dell'auto? È con questa domanda che si è aperto il congresso degli Autoriparatori Lapam, giovedì 30 marzo al Maranello Village. Un'occasione per fare il punto sulla situazione di un mercato che sta dando i primi segnali di crescita dopo anni di crisi. «La nostra previsione per il 2017 e il 2018 sono molto positive - dice Vincenzo Conte, del Centro Studi Promotor e relatore della serata -. Infatti il nostro centro studi prevede che nel 2017 si giunga a superare la soglia di 2milioni di immatricolazioni e nel 2018 si arrivi ai 2 milioni 150mila che è un livello fisiologico per un grande mercato come quello italiano». Ottimismo dunque, ma all'insegna della reattività al cambiamento.

Se infatti aumentano le immatricolazioni (o meglio si riportano ai livelli pre-crisi), le tecnologie stanno radicalmente cambiando, imponendo agli operatori del settore un rapido cambio di passo.

L'avvento dell'ibrido e della mecatronica obbligano l'autoriparatore a trasformarsi in un "tecnico", abile a districarsi tra diversi problematiche sconosciute sino a pochi anni fa. Così Lorenzo Bellinati, formatore ed esperto del settore Automotive. «Nei prossimi anni - racconta Bellinati - andremo incontro all'evoluzione delle tecnologie attuali che sono legate alle vetture ibride con alimentazione mista, benzina ed elettrica a vetture elettriche con le batterie a ricarica a ioni di litio o metalidrato,

o nuova alta densità. Tutto questo però non farà altro che anticipare il vero futuro che saranno le vetture con la trazione elettrica, ma con alimentazione ad idrogeno Non più futuribile, ma invece attuale è l'auto completamente "connessa" che potrebbe portare anche a mutamenti significativi nel rapporto tra l'automobilista e la propria officina di fiducia».

E a Bellinati fa eco Carlo Alberto Medici, referente della categoria Autoriparatori Lapam: «Lotta all'inquinamento, nuova mobilità, connettività perpetua, sono i temi nuovi con cui le autofficine dovranno imparare a confrontarsi nel prossimo futuro e il congresso di Maranello ha dato il giusto input in questa direzione. Nei prossimi anni saranno infatti queste le questioni importanti che dovrà affrontare la categoria se vorrà rimanere al passo dei cambiamenti che già cominciano ad investire tutto il settore. In questa direzione, come sempre, Lapam non mancherà di sostenere le imprese del comparto».

Per maggiori informazioni

Carlo Alberto Medici

Referente categoria Autoriparatori

calroalberto.medici@lapam.eu

059 637411

L'autotrasporto attende certezze

Genedani, presidente Unatras: «Dal Governo segnali positivi, ma chiediamo fatti concreti»

Dopo le manifestazioni di sensibilizzazione del 18 marzo scorso in tutta Italia e le decisioni assunte dal Comitato Esecutivo di Unatras, il Ministero dei Trasporti (presenti oltre al Sottosegretario, il Capo di Gabinetto Bonaretti ed i Direttori generali competenti) ha presentato le prime risposte sui provvedimenti approvati da rendere esecutivi e sugli altri temi normativi attesi dalla categoria.

Il Governo si impegna ad inserire in sede di conversione del decreto fiscale approvato il 24 aprile un pacchetto di norme per l'autotrasporto riguardanti: il contrasto alla concorrenza sleale e lotta all'abusivismo sia per il cabotaggio che per i trasporti internazionali, il divieto di riposo settimanale in cabina, l'appostamento delle risorse per la fruibilità delle spese non documentate, la normalizzazione dei pesi del trasporto eccezionale. Sono inoltre garantiti i provvedimenti per la fruizione della misura decontribuzione in de minimis per il 2016, lo sblocco degli incentivi all'intermodalità marebonus e

ferrobonus, la stabilizzazione delle risorse per il triennio 2017-2019.

I rappresentanti del Ministero dei trasporti hanno inoltre assicurato su altri provvedimenti certi: è sospesa la circolare sulle revisioni che da ultimo doveva entrare in vigore il 3 maggio p.v. e sono avviate le procedure per l'affidamento ai soggetti privati, è stato firmato dal Ministro Delrio il decreto che ripristina la deroga nel calendario dei divieti per le imprese impegnate nel traghettamento dello Stretto di Messina, sono già stati assunti 30 ingegneri più 80 in via di assunzione destinati alle Motorizzazioni, la direttiva sui trasporti eccezionali l'8 maggio passerà dalla Conferenza Stato-Regioni e poi definitivamente emanata, è stato firmato il decreto per il saldo pedaggi 2015.

Su altri temi legati alla trasparenza e regolarità del mercato quali nello specifico i costi di riferimento e il rafforzamento della norma sui tempi di pagamento ci sono state aperture da parte governativa, ma è necessario compiere ulteriori

approfondimenti, alla luce di sentenze e pronunciamenti giurisprudenziali che hanno sollevato interpretazioni difformi. "Dalle risposte fornite pare si voglia procedere speditamente con soluzioni concrete, attese da troppo tempo dalle imprese".

Questo il commento a caldo del Presidente Confartigianato Trasporti ed Unatras Amedeo Genedani.

"È necessario che sugli impegni siano definite date certe – conclude Genedani – ma le valutazioni sulle proposte ricevute saranno rimesse ai competenti organi dell'Unatras che convocheremo nei prossimi giorni".

Per maggiori informazioni

Pierpaolo Montorsi

Referente categoria Autotrasporto

pierpaolo.montorsi@lapam.eu

059 893111



COMUNICAZIONE



Luca Pianigiani, esperto di comunicazione

Dare forma al futuro: i mestieri della comunicazione

Al congresso della categoria i consigli per restare al passo col mondo che cambia

‘Dare forma al futuro. I mestieri della comunicazione, protagonisti per innovare il business’. È questo il titolo del congresso Lapam Confartigianato comunicazione che si è svolto presso il Loft 350 a Modena.

Il convegno ha proposto un viaggio attraverso il vero significato dell’innovazione nel campo della comunicazione e dei mestieri ad essa collegati. Enrico Quintavalle, responsabile ufficio studi di Confartigianato, ha presentato le tendenze dei mondi digitali e delle imprese del settore. Inoltre ha messo in luce alcuni dati dello studio effettuato sulle tendenze che caratterizzano i mondi e le imprese del settore digitale.

A seguire Luca Pianigiani di Jumper.it, giornalista specializzato in culture dell’immagine e docente di editoria digitale, ha svolto una frizzante relazione sul tema ‘Si fa presto a dire Pixel. La rivoluzione digitale non è solo questione di forma’. Pianigiani ha messo in eviden-

za come fotografia, video, web, stampa, pubblicità oggi devono essere declinati usando un mix di nuovi strumenti, di nuove tecnologie, ma specialmente progettati in funzione del cambiamento culturale e dei media più usati.

“Il pubblico si divide tra chi va velocemente, chi è legato a giornali e riviste e c’è chi deve fare qualcosa di nuovo. Quello che serve è trovare un modo per trovare più persone possibili con più livelli di informazione: il primo raggiunge tutti, poi si può approfondire. In questo momento sta funzionando anche quella ‘vecchia cosa’ chiamata carta, che però deve essere di altissima qualità. Chi ama la carta e fermarsi capiscono la differenza tra qualcosa di qualità e qualcosa che non lo è. Il digitale, comunque, ha voglia di approfondimenti e di qualità a sua volta, magari per piccole nicchie”.

Al termine del convegno si è svolta la parte riservata alle aziende associate per l’e-

lezione del nuovo consiglio del comparto. Presidente è stato confermato Riccardo Cavicchioli, di Imballaggi Cavicchioli di Carpi. Il neo presidente ha spiegato: “Stiamo vivendo un cambio epocale per la categoria, già da dieci anni è così. Penso a internet, alla carta stampata, anche al packaging. Tra le nuove sfide c’è anche l’aspetto ambientale e c’è una riscoperta del settore tipografico e della fotografia stampata. Ci sono mondi da riscoprire in modo nuovo”.

Era presente anche il presidente Grafici di Confartigianato nazionale, Maurizio Baldi, che ha portato il saluto dell’associazione nazionale.

Per maggiori informazioni

Luca Bellei

Referente categoria Comunicazione

luca.bellei@lapam.eu

059 893111



VestiLapam, le premiazioni del progetto che ha coinvolto imprese, l'associazione e UniMoRe

Gli studenti hanno presentato i piani dedicati alle aziende che vogliono esportare in Corea del Sud

Con una buonissima partecipazione (oltre 100 persone presenti a Carpi nella suggestiva cornice della sala delle Vedute a Palazzo Pio) si è tenuta l'iniziativa VestiLapam, promossa dal nostro Ufficio Estero e da LapamModa, unitamente al Dipartimento di Economia "Marco Biagi".

Trenta gli studenti coinvolti che, a gruppi di 3, hanno visitato una azienda del settore moda per poi elaborare uno specifico progetto di marketing mirato alla penetrazione commerciale sul mercato della Corea del Sud. Curatori del progetto per l'Università i professori Gianluca Marchi e Marina Vignola, docenti del Dipartimento modenese.

Le aziende coinvolte sono state BluI, Antonella Razzoli, Cosabella, Eleonora Amadei e Le Fate che hanno pienamente collaborato all'iniziativa. Ha vinto l'elaborato proposto dal gruppo di Francesca Calicchia, Marco Schlagenauf e Giuseppe Corsi, che ha collaborato con l'azienda Eleonora Amadei. Ai tre studenti è stata consegnata una borsa di studio dal valo-

re di 500 euro, offerta da Lapam Confartigianato.

Durante la serata, dopo i saluti dell'Università, del comune di Carpi con il vice sindaco Simone Morelli e del segretario generale Lapam, Carlo Alberto Rossi, sono stati presentati gli elaborati degli studenti e si è provveduto alla premiazione.

Una volta conclusa la parte pubblica, le imprese presenti hanno provveduto ad eleggere il nuovo direttivo di Lapam Moda che, entro qualche settimana, si riunirà per nominare il nuovo presidente di categoria.

"L'esperienza è stata senz'altro molto positiva - ha spiegato Carlo Alberto Rossi - in linea con le nostre aspettative. È stato svolto un lavoro di approfondimento molto serio e vedere tanti studenti impegnati e le aziende contente di questa collaborazione, rappresenta un passaggio importante". Federico Poletti, presidente uscente Lapam Moda, ha concluso: "VestiLapam rappresenta un passo ulteriore in avanti nel rapporto tra la nostra as-



Il segretario Lapam Carlo Alberto Rossi premia i vincitori

sociazione, le imprese del settore tessile abbigliamento e l'università. Siamo molto soddisfatti, non solo di questo momento pubblico conclusivo, ma soprattutto dell'intero percorso".

Per ulteriori informazioni

Carlo Alberto Medici

Referente categoria Moda

carloalberto.medici@lapam.eu

059 637411



Moda al futuro, piccoli stilisti crescono

A Palazzo Pio la premiazione
della nona edizione del concorso
Lapam-Vallauri

È stato necessario un ex aequo per dare il primo premio della nona edizione di 'Moda al futuro', l'iniziativa che mette insieme il Vallauri e Lapam Confartigianato. Le studentesse della 5 B frequentanti il corso "Tecnico Abbigliamento e Moda" hanno presentato, nella splendida cornice di Sala Mori a Palazzo Pio, la sfilata delle loro creazioni, frutto dell'incontro tra scuola e imprese avvenuto durante il corrente anno scolastico, creazioni valide poi come tesina in vista della maturità. Il progetto, ormai consolidato, prevede momenti formativi a scuola e alcune settimane di stage in azienda durante il quale, affiancati da un tutor della stessa

impresa, gli alunni hanno potuto dare sfogo alla loro fantasia creando da zero uno o più abiti portati in passerella grazie all'impegno e al sostegno di Lapam che da anni ha fatto del rapporto scuola-mondo del lavoro uno dei tratti caratteristici del suo impegno in città.

Il primo premio è andato a paro merito, come detto, a Kevin Ziosi (associato all'azienda Twin Set) ed Eleonora Sacchetti (che ha lavorato con Maglificio LSM), i due hanno presentato rispettivamente il progetto 'Be italian' e 'Marilyn Monroe'. Al secondo posto Mariagrazia Mazza, insieme a Ventanni, sul tema 'Russia', mentre c'è stato un pari merito anche al terzo posto tra Chiara Bassoli (Blufin/Blumarine) e Sara Addesa (Daniela Dellavalle e Pretty Mode) rispettivamente con il tema 'Techno connecting people' e 'La nouvelle Gabrielle'. Diverse anche le menzioni speciali: il premio tecnica del modello e della confezione è andato a Martina Artoli (Giovani idee) con 'Une promenade avec Lily' e a Deborah Della Corte (Crea maglierie e Ricami NBM) con 'In the box';

il premio effetto scenografico a Clarissa Coppola (Crea-si) con 'Miss robot', Maria del Pilar Saavedra Fernandez (Maglificio LSM) con 'La femme lumiere' e ad Alice Parise (Liu Jo) con 'The mask'. Infine il premio giuria è andato a Enrica Panariello (Ribelle) con 'Un segno indelebile sulla pelle'.

"Moda al futuro è una iniziativa ormai consolidata che conferma il nostro impegno insieme e per le scuole – ha spiegato il presidente di Lapam Moda, Roberto Guaitoli -. L'incontro tra mondo del lavoro e istituti scolastici è sempre più centrale e crediamo che queste iniziative possano dare impulso a questo scambio reciproco".

Le aziende partecipanti al progetto che hanno accolto le alunne in stage sono Liu Jo, Daniela Dallavalle, Severi Silvio, Staff Jersey, Creazioni 2000, Fausta Tricot, Ribelle, Crea-Si, Blumarine, Anna Falck, Marinella Casali, Green Light, Twin-Set, Eccentrica, Antonella Razzoli, Cea Maglierie, Giovani Idee, Ventanni, Cristina Gavioli, Rosanna & Co.



Il presidente Lapam Erio Luigi Munari
tra i partecipanti di Moda Futuro



Stati Uniti: un partner privilegiato per la nostra provincia

Primo mercato per Modena, ma in flessione nel 2016. I settori più rappresentativi: ceramica e meccanica

Data l'importanza del mercato statunitense per l'economia provinciale, impongono attenzione le dichiarazioni recenti di Donald Trump in materia economica. Gli Stati Uniti sono da sempre partner privilegiati della nostra provincia, al primo posto nei primi dieci paesi per valore delle esportazioni fin dagli anni 2000, hanno abbandonato la testa della classifica solamente nei primi anni della crisi del 2008, per poi ritornare primi dal 2012 ad oggi.

Infatti il fallimento della Lehman Brother nel 2008 ha determinato un crollo del 34% nell'export modenese verso gli USA, ma dal 2009 al 2015 la crescita è più che raddoppiata (+122,4%) arrivando nel 2015 a 1.745 milioni di euro. Tale im-

porto rappresenta il 14,8% delle esportazioni totali modenesi e l'8,2% del valore aggiunto provinciale.

I primi nove mesi del 2016 tuttavia non proseguono con lo stesso trend, anzi si nota una diminuzione del 9,4% rispetto al 2015. Ma quali sono i settori modenesi diretti maggiormente verso il mercato statunitense? Al primo posto ci sono i mezzi di trasporto, che con 533 milioni di euro rappresentano il 43,7% dell'export verso gli USA, seguono poi la ceramica con il 22,5% e le macchine e apparecchi meccanici (17,3%).

I generi alimentari vendono 104 milioni di euro, pari all'8,6% del totale e tra di essi la parte del leone è per l'aceto balsamico che assorbe il 57,4% del totale.

Infine il tessile abbigliamento, che negli Stati Uniti vende solamente l'1,2% dei prodotti.

D'altro canto i modenesi non sono molto attratti dai prodotti statunitensi, infatti le importazioni ammontano solamente a 195 milioni di euro, pari all'11,2% delle esportazioni, concentrate soprattutto nei macchinari e apparecchi meccanici (36,3%), nei prodotti alimentari (10,8%) e nel "legno e carta" (10,1%).

Per maggiori informazioni

Matteo Bautti

Resp. servizio mercati esteri Lapam
matteo.bautti@lapam.eu
059 893210



Le sfide del benessere

Il congresso ha messo in luce le principali novità della categoria

Quali novità e opportunità interessano i professionisti del comparto? Il congresso della categoria benessere di Lapam Confartigianato ha fatto il punto sui principali temi emersi negli ultimi anni. E' stata un'occasione importante per avvicinarsi ai tecnici che ogni giorno si confrontano su normative, regolamenti e cavilli burocratici e in grado di risolvere i problemi dei professionisti.

Tra i temi trattati le nuove norme sull'estetica (con i contributo di Daniela Bulgarelli, dirigente medico del Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl di Modena, che ha illustrato - punto per punto - il decreto approvato dal Governo); l'affitto di poltrona con l'apporto di Miranda Corradi, coordinatrice del tavolo sul Commercio dei comuni di Modena, che ha fatto il punto sulla situazione e ha offerto gli spunti necessari per analizzare punti de-

boli e punti di forza di questa tipologia di lavoro condiviso. Infine la gestione del salone con Paolo Casalgrandi, formatore di Obiettivo Bellezza, che ha presentato anche il corso gratuito su come migliorare la gestione di un'attività imprenditoriale del settore benessere, rivolta ai professionisti - associati e non - che vogliono migliorare le marginalità e l'ordinaria amministrazione della propria attività. L'appuntamento è per il 12 giugno presso la sede Lapam (via Emilia Ovest 775 a Modena) dalle 9.30 alle 12.30.

Per maggiori informazioni

Livio Lazzari

Referente categoria Benessere
livio.lazzari@lapam.eu
 059 893111

Come aumentare il fatturato e la redditività della tua azienda

La conoscenza è la chiave del successo

Si terrà lunedì 12 giugno dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la sede Centrale Lapam di Modena in via Emilia Ovest 775 il workshop gratuito dedicato alle imprese del settore benessere. Tre ore per affrontare i temi legati alla gestione del salone insieme al formatore di Obiettivo Bellezza by FORMart, Paolo Casalgrandi.

Per maggiori informazioni
livio.lazzari@lapam.eu

AUTOFFICINA GLCAR

la *Ford a Formigine*
 vendita e assistenza auto e furgoni

SPECIAL
 per gli associati
 Confartigianato ulteriore
SCONTO DEL 2%
 cumulabile con le
 altre offerte in atto

TRANSIT CUSTOM

Via Felice Cavallotti, 29 - Formigine - Tel. 059.573858 - www.glcar.it



**NEON
KING**
dal 1974

NEON
diemme
dal 1948

Diamo più valore alle vostre aziende .

La Neon King, fondata nel 1974, mette la propria esperienza al servizio delle aziende per ogni esigenza di pubblicità e comunicazione, fornendo un'ampia gamma di prodotti e servizi:

Insegne di ogni tipo e forma, stampa digitale di piccolo e grande formato, espositori e strutture espositive per punti vendita, lavorazioni plexiglas, impianti elettrici e di illuminazione per negozi - stand - sale mostra e altro ancora per dare forma alle idee di designer e architetti



Neon King s.r.l. - Villaggio Torrazzi - Via Don Milani, 10 - 41122 Modena
Tel. +39 059 251331 - Fax +39 059 250159 - Email info@neonking.it
www.neonking.it





Hotel Firenze, dove l'accoglienza è naturale

Un albergo, ma anche un centro benessere e un pub. Siamo stati in una delle strutture storiche dell'appennino modenese, per capire come si conciliano qualità e risparmio

All'ombra del monte Cimone, nella pittoresca via Roma di Fanano, l'hotel Firenze mantiene intatto lo spirito di un tempo. Fondato nel 1958, l'albergo deve il suo nome alla passione per il capoluogo toscano del suo fondatore: Clemente De Toffoli. Passione che, insieme alla musica leggera, caratterizzarono il Firenze al punto da renderlo meta obbligata su ambo i lati appenninici.

«Avevamo ospiti che si fermavano anche un mese - racconta Annavera, figlia di Clemente - gente che veniva da Vignola, Pavullo, Porretta, Modena e naturalmente dalla Toscana».

Un punto di riferimento per la "villeggiatura", come si chiamava allora, ma anche una straordinaria palestra di vita per tanti abitanti del paese.

«Era un punto di ritrovo per i fananesi - racconta Monica De Toffoli, nipote di Annavera - e un luogo dove alcuni hanno imparato a lavorare».

Un lavoro, ma anche una festa
Basta passare attraverso una porta del Firenze per scoprire un mondo. La pas-

sione di Clemente per la musica e l'intrattenimento si concretizza in indimenticabili concerti. Da qui passano infatti artisti del calibro di Bruno Lauzi, Mal dei Primitives, New Trolls o Achille Togliani, «che decise di fermarsi ben 10 giorni, assieme a tutto il suo corpo di ballo».

Ricordi che mantengono vivo lo spirito del suo fondatore «Oggi i gusti della clientela si sono evoluti, così come sono cambiate le abitudini e le preferenze - racconta Monica - Per questo abbiamo deciso di dotare la struttura di un centro benessere attrezzato in modo da coccolare i nostri ospiti in tutto e per tutto». Sauna, palestra, mini piscina esterna con idromassaggio, centro massaggi e tiseneria, sono oggi i punti forti della rinnovata struttura. «Non abbiamo mai perso la voglia di innovare la qualità dei nostri servizi».

Qualità certo, ma al giusto costo

Ogni servizio ha però il suo costo e una struttura alberghiera non può permettersi di sbagliare. «Tutto questo ha natu-

ralmente dei costi, anche abbastanza salati - spiega Monica - per questo abbiamo valutato l'offerta di Lapam di entrare nel Consorzio dell'energia CENPI e in effetti il risparmio è reale»

Ma come funziona Cenpi?

Risparmio, affidabilità e assistenza sono le linee che guidano l'azione del Cenpi, il gruppo di acquisto nato nel 2003 per garantire le migliori tariffe del libero mercato dell'energia elettrica e del gas, e condizioni trasparenti nella gestione della fornitura alle imprese. Forte della partecipazione di oltre 10mila imprese socie, il Consorzio è oggi in grado di selezionare i fornitori e le condizioni più vantaggiose a privati ed aziende che vogliono entrare nel Cenpi.



Guarda il video dell'Hotel Firenze sul canale Youtube Lapam Confartigianato. Entra anche tu in Cenpi o raccontaci la tua storia di energia. Scrivi a energia@lapam.eu

Delibera Consiglio Direttivo Generale

Del 27 aprile 2017

Il giorno 27 APRILE 2017, alle ore 20.30, si è riunito il Consiglio Direttivo Generale di LAPAM - FEDERIMPRESA, regolarmente convocato, in Modena, presso la sala "Prampolini" della Sede Centrale, in Via Emilia Ovest n° 775, per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno: ...OMISSIS...


4) Convocazione XX Congresso Generale; Il Presidente Erio Luigi Munari ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto, è necessario convocare il Congresso Generale della Federazione entro la fine dell'anno, e propone di celebrare il XX° Congresso per le giornate del 27-28-29 Ot-

tobre 2017, presso la Sede Centrale in via Emilia Ovest 775 a Modena, seguendo le modalità previste dal Regolamento per lo svolgimento del Congresso Generale e indicando le materie su cui il Congresso è chiamato a pronunciarsi. Si propone di discutere e deliberare sulle seguenti materie congressuali: ratifica delle modifiche allo Statuto e dei Regolamenti apportate dal Consiglio Direttivo Generale; discussione e deliberazione delle linee programmatiche generali della politica sindacale della Federazione; ratifica della costituzione delle Categorie maggiormente rappresentative. Lo svolgimento del Congresso

seguirà il seguente programma: venerdì 27 ottobre apertura lavori e insediamento della commissione elettorale; sabato 28 ottobre organizzazione dei seggi elettorali e delle procedure elettorali; domenica 29 ottobre chiusura lavori, votazione delle delibere congressuali e apertura seggi con svolgimento delle votazioni e scrutinio. Il Presidente Munari pone quindi ai voti la convocazione del XX° Congresso Generale, dando mandato alla Federazione di avviare tutte le procedure necessarie previste dal regolamento per lo svolgimento del Congresso Generale. Il Consiglio approva all'unanimità.

Arredamenti Tondelli

Negoziò:
Via Bologna, 55
Modena
tel. 059 350038
www.tondelli.it

seguiaci su
facebook 



Arredi in stile
moderno, shabby,
provenzale.

Negoziò specializzato
nella camera da letto,
letti in ferro battuto
e imbottiti, materassi
e reti anche fuori
misura.

Cucine, zona giorno,
camerette, tendaggi
e tanti complementi
d'arredo.

Estratto del verbale del Consiglio Direttivo Generale

Del 27 aprile 2017

Il giorno 27 aprile 2017, alle ore 20.30, si e' riunito il Consiglio Direttivo Generale di LAPAM - FEDERIMPRESA, regolarmente convocato, in Modena, presso la Sala Prampolini della Sede Centrale in Via Emilia Ovest, 775, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

.....omissis.....

5) Ratifica convocazione Assemblee Generali delle Associazioni Federate;

Passando al quinto punto all'ordine del giorno:

Ratifica convocazione Assemblee Generali delle Associazioni Federate

Il Presidente Munari comunica che le Associazioni Aspim, Confartigianato e Licom hanno riunito i rispettivi Comitati Direttivi per convocare le proprie Assemblee Generali. Considerato che, per ciascuna Associazione, il "Regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea Generale" prevede che la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria da parte del Comitato Direttivo dell'Associazione debba essere approvata da una conforme deliberazione del Consiglio Direttivo Generale, occorre, questa sera, provvedere all'approvazione e alla ratifica della Convocazione di ciascuna Assemblea Generale.

Il Presidente Munari comunica quindi che il Comitato Direttivo di Licom, riunitosi lo scorso 6 aprile 2017, ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale dell'Associazione il prossimo 5 ottobre 2017 presso la sede provinciale di Lapam Federimpresa con la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Ratifica delle modifiche allo statuto ed ai regolamenti dell'Associazione approvate dal Comitato Direttivo di Licom e dal Consiglio Direttivo Generale;

2) Linee programmatiche generali della politica sindacale ed organizzativa di Licom.

Il Presidente Munari precisa inoltre che per quanto riguarda le votazioni il Comitato Direttivo di Licom ha deliberato di svolgere le votazioni per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo il prossimo 29 ottobre contestualmente alle votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo Generale che si svolgeranno nel corso del XX° Congresso Generale di Lapam Federimpresa. Si chiede pertanto a codesto Consiglio Direttivo Generale di approvare e ratificare la Convocazione dell'Assemblea Generale di Licom secondo il programma sopra indicato. La proposta viene quindi messa in votazione ed il Consiglio Direttivo Generale approva all'unanimità.

I Comitati Direttivi di Aspim e Confartigianato, riuniti in forma congiunta lo scorso 10 aprile, hanno deliberato di convocare congiuntamente l'Assemblea Generale delle Associazioni, il prossimo 9 ottobre presso la sede provinciale di Lapam Federimpresa con la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

3) Ratifica delle modifiche allo statuto ed ai regolamenti dell'Associazione approvate dal Comitato Direttivo di Aspim e dal Consiglio Direttivo Generale;

4) Linee programmatiche generali della politica sindacale ed organizzativa di Aspim.

Il Presidente Munari precisa inoltre che per quanto riguarda le votazioni i Comitati Direttivi di Aspim e Confartigianato hanno deliberato di svolgere le votazioni per l'elezione dei nuovi Comitati Direttivi il prossimo 29 ottobre contestualmente alle votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo Generale che si svolgeranno nel corso del XX° Congresso Generale di Lapam Federimpresa. Si chiede pertanto a codesto Consiglio Direttivo Generale di approvare e ratificare la Convocazione dell'Assemblea Generale di Aspim e Confartigianato secondo il programma sopra indicato. La proposta viene quindi messa in votazione ed il Consiglio Direttivo Generale approva all'unanimità.



Congresso Comparto Costruzioni

Venerdì 12 maggio - ore 16.30

Modena, sede centrale Lapam Confartigianato
via Emilia Ovest 775

Ad un anno dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici facciamo il punto della situazione, dei provvedimenti attuativi, del decreto correttivo e delle criticità che ancora impattano le piccole imprese.

Dopo il saluto del presidente del Comparto, Roberto Ferrari, e il saluto del presidente della Provincia e sindaco di Modena, Giancarlo Muzzarelli, i lavori saranno introdotti da Alberto Belluzzi, responsabile comparto costruzioni di Lapam Confartigianato. A seguire la tavola rotonda con Daniela Scaccia, responsabile gruppo tecnico appalti di Confartigianato, Simone Uliana esperto in materia di appalti pubblici, Donata Usai dirigente Cuc dell'Unione Val d'Enza.

Congresso turismo Licom

Giovedì 18 maggio - ore 16

Sestola presso il Castello

Le imprese turistiche ed i pubblici esercizi rappresentano il motore dell'accoglienza turistica e di sviluppo del territorio. Interverranno il sindaco di Sestola, Marco Bonucchi, il presidente Unione dei Comuni del Frignano, Leandro Bonucchi, la presidente Licom, Rita Cavalieri, Luca Gozzoli per la Provincia di Modena, Susy Blady di 'Turisti per caso' e Andrea Corsini, assessore regionale al turismo Emilia-Romagna.

Congresso Usarci

Venerdì 19 maggio - dalle ore 9 alle ore 17

Modena, sede centrale Lapam Confartigianato
in via Emilia Ovest 775

Il congresso sarà una sorta di 'Open day degli agenti di commercio', un'occasione formativa e informativa per agenti e rappresentanti di commercio.

Congresso Giardinieri

Giovedì 25 maggio - ore 19

Modena, sede centrale Lapam Confartigianato
via Emilia Ovest 775

'Abbattimento o mantenimento dell'albero'. Si parlerà della normativa da osservare e di come decidere se fare una scelta o l'altra. Interverrà l'agronomo Riccardo Antonaroli. Al termine dell'intervento ci sarà la presentazione del listino prezzi consigliati elaborato dal Gruppo Giardinieri Lapam. I saluti saranno a cura di Cristian Mattioli, presidente del gruppo giardinieri e di Daniele Casolari, responsabile della categoria.

Congresso Donne Impresa

Giovedì 25 maggio - ore 17.30

Una Hotel Baggiovara

Il Gruppo Donne Impresa propone per il proprio congresso un seminario con il formatore e consulente aziendale Paolo Svegli. Il tema scelto è 'Convinzioni e dintorni'. Il seminario proporrà tecniche di comunicazione per valorizzare al meglio la strategia aziendale. Al termine le elezioni del nuovo consiglio di Donne Impresa Lapam.

Congresso alimentazione

Giovedì 7 giugno - ore 18

Modena, sede centrale Lapam Confartigianato
via Emilia Ovest 775

Quali sbocchi per le imprese dell'agroalimentare? Come esportare i prodotti d'eccellenza prodotti nei nostri territori e come trovare mercati di riferimento? E come entrare nei canali della Gdo? Questi sono alcuni dei temi al centro del congresso dell'alimentazione.

Interverranno, dopo i saluti del responsabile di categoria, Daniele Casolari, un referente di NordiConad, un referente di Valco Iberia (società di distribuzione di prodotti tipici italiani sul mercato spagnolo) e verrà portato il caso delle missioni in Andalusia promosse da Lapam e da MediaMo.

I congressi di categoria

Pubblichiamo date e luoghi (alcuni dei quali passibili di modifica, a causa dei programmi non ancora definitivi) dei congressi di categoria Lapam Confartigianato. I primi appuntamenti sono già in archivio, altri ne mancano per concludere questa prima fase che porterà a fine anno al congresso generale e alle elezioni del consiglio.

I corsi FORMart in partenza

Una panoramica sui corsi previsti per le prossime settimane e dedicati alle imprese che vogliono crescere

31/05/2017

INTEGRAZIONE, GESTIONE E USO STRATEGICO DEI DATI DISPONIBILI IN AZIENDA

CORSO 24 ore

Corso totalmente finanziato

Obiettivi: Il percorso porterà le imprese ad avere maggiore consapevolezza del valore dei dati aziendali e ad utilizzare tecniche di gestione, organizzazione, valutazione e interpretazione dei dati per definire il trend di mercato, per individuare aree di miglioramento, per risparmiare tempo e concentrarsi su attività più remunerative. Calendario.

08/06/2017

LE POTENZIALITÀ DEI 3D CATALOGS ONLINE PER LE AZIENDE MECCATRONICHE

CORSO 16 ore

Corso totalmente finanziato

Obiettivi: Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di configurare l'offerta di prodotti secondo gli standard CAD e pubblicarla su portali tematici dedicati, ottimizzandone la visibilità. Saranno in grado di gestire e interpretare il traffico di visitatori dei propri prodotti, interagendo con i clienti/prospect.

18/05/2017

CORSO BASE DI CONTABILITÀ GENERALE (con possibilità di stage)

CORSO 60 + 60 ore

Corso totalmente finanziato

Obiettivi: La figura del contabile è sempre molto ricercata dalle aziende. Questo corso vuole essere un "ponte formativo" tra scuola/ università e pratica amministrativa, con l'obiettivo di preparare professionisti capaci di gestire l'amministrazione d'impresa attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e, per chi lo desidera, attraverso un'esperienza diretta in azienda (opzione stage). Il taglio pratico e operativo lo rende adatto sia a coloro che non hanno basi di ragioneria sia a coloro che posseggono una formazione tecnica coerente e desiderano renderla concreta per maturare autonomia operativa.

25/05/2017

CORSO AVANZATO BUSTE PAGA E CONTRIBUTI

CORSO 21 ore

Obiettivi: Il corso è finalizzato a rifinire e completare le conoscenze e le capacità tecnico professionali per l'amministrazione del personale. È adatto a chi possiede le competenze di base per l'elaborazione dei cedolini paga e a chi ha frequentato il corso base Buste paga e contributi. Il corso offre la possibilità di completare la formazione necessaria per operare in qualità di addetto paghe presso

aziende, studi professionali e associazioni di categoria.

13/06/2017

SCRITTURE CONTABILI PER LA CHIUSURA DEL BILANCIO E ASPETTI FISCALI

CORSO 8 ore

Corso totalmente finanziato

Obiettivi: Fornire le conoscenze contabili e fiscali necessarie per effettuare le scritture di rettifica e di assestamento al bilancio di chiusura esercizio: verranno trattati i principi di redazione del bilancio e le scritture di assestamento, alla luce delle novità introdotte dal DLgs 139/15, la contabilizzazione delle operazioni e i risvolti fiscali nel bilancio, la chiusura del bilancio.

26/06/2017

FRUTTARE LE POTENZIALITÀ DI MS OUTLOOK PER L'AZIENDA

CORSO 8 ore

Obiettivi: Imparare le funzionalità di Outlook per gestire la posta elettronica, i contatti e il calendario, organizzare gli appuntamenti, tenere traccia delle cose da fare e tanto altro! Contenuti: • Gestire l'invio dei messaggi • Gestire le regole e le cartelle • Raggruppare i messaggi • Personalizzare e creare le visualizzazioni • Utilizzare la rubrica personale, le regole fuori sede e la firma • Gestire le impostazioni del calendario • Definire le diverse opzioni del calendario • Organizzare attività, appuntamenti e contatti • Lavorare con le cartelle personali • Lavorare con le cartelle pubbliche • Utilizzare la funzione archiviazione automatica • Archiviare e recuperare gli elementi in modo manuale.

28/06/2017

GESTIRE CON SUCCESSO LA PAGINA FACEBOOK AZIENDALE

CORSO 4 ore

Obiettivi: Il seminario trasmetterà le competenze tecniche fondamentali per portare la tua azienda su Facebook ed iniziare ad impostare strategie di comunicazione social efficaci.

Contenuti: • Capire come aprire una pagina aziendale • Capire come gestire la pubblicità su Facebook • Capire come gestire una community Facebook • Capire come analizzare gli accessi.

FORMart Reggio Emilia
Via Luigi Sani, 7
42121 Reggio Emilia
tel. 0522 267411
fax 0522 334640
info.reggio@formart.it

26/06/2017

MICROPITTURA UNGHIE

CORSO 8 ore

Obiettivo: Dedicato a chi desidera acquisire competenze di micropittura da applicare nella decorazione delle unghie

19/06/2017

NAIL ART CON SMALTO SEMITRASPARENTE

CORSO 8 ore

Obiettivo: Chi desidera acquisire competenze per decorare le unghie con smalto semipermanente

6/06/2017

POWER PUBLIC SPEAKING

CORSO 10 ore

Obiettivi: Sviluppare le abilità comportamentali e linguistiche essenziali per parlare a un uditorio, catturandone e mantenendone l'attenzione.

- Fornire le chiavi logiche per costruire e strutturare un intervento in modo coerente, chiaro e incisivo.
- Riconoscere i punti di forza e di fragilità delle modalità personali utilizzate nella comunicazione pubblica.
- Fornire tecniche e suggerimenti per un governo efficace delle emozioni

CORSO SUL BUON FUNZIONAMENTO DEL CRONOTACHIGRAFO

CORSO 8 ore

Obiettivi: Il percorso, progettato in modo coerente alla normativa vigente, illustra il quadro normativo in materia, descrive l'evoluzione tecnologica dei cronotachigrafi e fornisce le competenze per un corretto uso degli stessi (analogici e digitali) e per interpretarne stampe e pittogrammi

INFORMATICA LIVELLO INTERMEDIO

CORSO 15 ore

Obiettivi: Offrire a chi ha una conoscenza elementare di Excel, Word e Power Point un percorso approfondito sull'analisi, la rappresentazione e la condivisione dei dati.

Fornire gli strumenti per utilizzare in modo più efficace e consapevole Outlook, Internet e la posta elettronica.

FORMart Modena
Via Emilia Ovest, 693/B
41123 Modena
tel. 059 3369911
fax 059 821942
info.modena@formart.it

Novità in materia fiscale (e non solo) per imprese piccole e grandi



Reintroduzione della Mini decontribuzione

I premi erogati in base a contratti collettivi di secondo livello stipulati a far data dal 24 aprile scorso con il coinvolgimento paritetico dei lavoratori non avranno più un "surplus" di detassazione (dall'ordinario limite annuo di 3000 € a 4000 €), ma potranno essere oggetto, fino ad un importo massimo di 800 €, ad una decontribuzione, pariziale per i datori di lavoro (riduzione del 20% del carico contributivo), totale per i lavoratori.

Le novità della Manovra Corettiva

Con la cosiddetta manovra correttiva (DL n. 50, del 254 aprile 2017), di correzione dei conti pubblici sono state introdotte diverse misure fiscali, tutte volte ad incrementare il gettito tributario. Tra le principali misure fiscali si annoverano:

- l'ampliamento dell'ambito applicativo del regime speciale IVA cosiddetto dello split payment, nei confronti del quale la Confederazione, unitamente a RE.TE imprese Italia, ha espresso forte contrarietà, in quanto drena liquidità alle imprese;
- la riduzione del lasso temporale entro il quale esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti;
- l'introduzione di norme restrittive sulla compensazione dei crediti tributari tramite modello F24, riducendo a 5.000 euro (prima erano 15.000) il limite oltre il quale per poter procedere alla compensazione è necessario apporre il visto di conformità alla dichiarazione dalla quale scaturisce il credito;
- l'introduzione della possibilità di definire le liti fiscali pendenti nei confronti dell'Agenzia delle entrate, abbandonando il contenzioso e versando integralmente le somme "pretese" dal fisco.

Dalle caratteristiche delle misure si riscontra ancora una volta che il principale intento del Legislatore è di perseguire incrementi di gettito per rimettere a posto i conti, scaricandone il peso ancora una volta sulle micro piccole e medie imprese.

Visto di conformità compensazione dei crediti tributari

Il limite di utilizzo dei crediti tributari (IVA, IRES / IRPEF, IRAP, ecc.) in compensazione per il quale è necessario il visto di conformità è ridotto da € 15.000 a € 5.000. In caso di utilizzo del credito:

- in violazione dell'obbligo di apposizione del visto di conformità (sottoscrizione dell'organo di controllo);
- con visto di conformità (sottoscrizione) apposto da soggetti non abilitati;

l'Ufficio provvede al recupero del credito utilizzato, maggiorato degli interessi, nonché all'irrogazione della relativa sanzione.

È soppresso il limite annuo (€ 5.000) che obbligava i soggetti IVA all'utilizzo dei servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia (Entratel / Fisconline) per la compensazione del credito nel mod. F24.

Di conseguenza l'utilizzo in compensazione nel mod. F24 va effettuato utilizzando i predetti servizi telematici dell'Agenzia indipendentemente dal relativo importo. Ciò riguarda il credito IVA (annuale / trimestrale), IRES / IRPEF / addizionali, ritenute alla fonte, imposte sostitutive, IRAP e i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi.

Infine è previsto il divieto di utilizzare la compensazione in caso di iscrizione a ruolo a seguito del mancato pagamento, in tutto o in parte, delle somme dovute relative all'utilizzo indebito dei crediti da parte del contribuente.

Rilascio del Durc con richiesta di rottamazione dei ruoli

La manovra correttiva alla Legge di Bilancio 2017, consente ora il rilascio del DURC anche alle aziende che abbiano semplicemente presentato l'istanza di rottamazione dei ruoli ad Equitalia. Superate le precedenti indicazioni di INPS ed INAIL che negavano la regolarità prima dell'OK di Equitalia e dell'effettuazione dei pagamenti.

Estensione Split Payment

A decorrere dal 1 luglio 2017 lo split payment di cui all'art. 17-ter, DPR n. 633/72 è esteso anche alle operazioni effettuate dai lavoratori autonomi (soggetti a ritenuta alla fonte) nei confronti della Pubblica Amministrazione, come definita dall'art. 1, comma 2, Legge n. 196/2009. I "destinatari" del meccanismo in esame sono quindi ora così individuati:

- Pubbliche Amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT;
- Autorità indipendenti;
- Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001.
- Il predetto elenco coincide con le PA nei confronti delle quali va emessa la fattura elettronica.
- Dalla predetta data (1.7.2017) lo split payment è applicabile anche alle operazioni effettuate nei confronti dei seguenti soggetti:
- società controllate ex art. 2359, comma 1, n. 1 e 2, C.c. direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri;
- società controllate ex art. 2359, comma 1, n. 1, C.c. direttamente dalle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni e Unioni di comuni;
- società controllate direttamente o indirettamente ex art. 2359, comma 1, n. 1, C.c. dalle predette società;
- società quotate inserite nell'Indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

La cedolare secca anche per locazioni brevi

I redditi derivanti dai contratti di locazione breve stipulati a decorrere dall'1.6.2017, sono assoggettati a cedolare secca con l'aliquota del 21% in caso di opzione. Per locazioni brevi si intendono i contratti di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, compresi quelli che prevedono servizi di fornitura di biancheria e pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche private, direttamente o tramite intermediari immobiliari, anche tramite la gestione di portali online. Il regime fiscale in esame è applicabile anche ai corrispettivi lordi derivanti da contratti di sublocazione e dai contratti a titolo oneroso conclusi dal comodatario aventi ad oggetto il godimento dell'immobile a favore di terzi aventi le caratteristiche sopra accennate. Gli intermediari immobiliari che, anche tramite la gestione di portali online:

- mettono in contatto le persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, trasmettono all'Agenzia delle Entrate i dati dei predetti contratti conclusi per il loro tramite.
- All'omessa / incompleta / infedele comunicazione dei dati è applicabile la sanzione da € 250 a € 2.000 (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 471/97). La sanzione è ridotta da € 125 a € 1.000 se la trasmissione è effettuata entro 15 giorni dalla scadenza ovvero se, nel medesimo termine, la comunicazione è corretta;
- incassano i canoni / corrispettivi relativi ai suddetti contratti operano una ritenuta alla fonte del 21%. Nel caso in cui non sia esercitata l'opzione per la cedolare secca la ritenuta così operata si considera a titolo di acconto.

Le disposizioni attuative delle novità sopra esaminate sono emanate dall'Agenzia delle Entrate entro il 22.7.2017. È previsto infine che l'Agenzia delle Entrate potrà stipulare delle convenzioni con i soggetti che in Italia utilizzano i marchi di portali di intermediazione online al fine di definire le modalità di collaborazione per il monitoraggio delle locazioni concluse tramite tali portali.

Bando a fondo perduto per Start-Up innovative

L'obiettivo è favorire la nascita e la crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, cogliere le tendenze dominanti e generare opportunità occupazionali. Il bando, con una dotazione finanziaria di 4.500.000 euro, si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali (incluse Srl, uninominali, consorzi, società consortili, cooperative). Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2014. Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo il 1 aprile 2012. Per gli interventi di tipologia A sono ammessi costi riguardanti:

- macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
 - affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
 - acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
 - spese di costituzione (max 2.000 euro);
 - spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 €);
 - consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.
- Per gli interventi di tipologia B sono ammessi costi riguardanti:
- acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo);
 - macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
 - spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
 - acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
 - spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);
 - consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Modifiche agevolazione Patent Box

A seguito della modifica dell'art. 1, comma 39, Finanziaria 2015, non è più possibile beneficiare dell'agevolazione "Patent box" relativamente ai redditi derivanti dall'utilizzo di marchi d'impresa. Contestualmente è previsto che l'agevolazione è applicabile anche ai redditi derivanti dall'utilizzo congiunto "di beni immateriali, collegati tra loro da vincoli di complementarità, ai fini della processi, sempre che tra i beni immateriali utilizzati congiuntamente siano compresi unicamente "beni agevolabili.

Esercizio di detrazione IVA

Con la modifica dell'art. 19, comma 1, DPR IVA il termine per esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA a credito è anticipato alla dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto è sorto (in precedenza il termine era individuato nella dichiarazione relativa al secondo anno in cui il diritto è sorto).

Conseguentemente viene "aggiornato" anche il termine di annotazione delle fatture d'acquisto / bollette doganali previsto dall'art. 25, DPR n. 633/72. In base alla nuova disposizione i predetti documenti devono essere annotati anteriormente alla liquidazione periodica nella quale è detratta la relativa imposta e comunque entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa all'anno di ricezione della fattura / bolletta doganale e con riferimento al medesimo anno.

Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici

La misura si svilupperà su due linee d'intervento e consentirà di inserire attività fino al 31/12/2018.

A. Azioni per imprese non esportatrici o esportatrici non abituali. Progetti realizzati da piccole e medie imprese non esportatrici o esportatrici non abituali, finalizzati a realizzare un percorso strutturato, nell'arco di massimo due annualità, costruito a partire da un piano export, su un massimo di due paesi esteri scelti dall'impresa;

B. Partecipazione a fiere internazionali. Progetti realizzati da piccole e medie imprese, anche già esportatrici, per la partecipazione a un programma costituito da almeno 3 fiere svolte in paesi esteri.

Per rimanere aggiornato su bandi, contributi e su tutto quello che riguarda la vita della tua impresa.

vai su www.lapam.eu

ROAD SHOW educare i bambini alla felicità

Mercoledì, 31 Maggio 2017
dalle ore 18.00 alle ore 19.30

c/o Auditorium Scuola Media F. Montanari
Via T. Nuvolari,4
Mirandola (MO)



Poche e semplici regole per rendere i nostri figli solidi e felici adesso, domani e per tutta la vita

sponsored by



PROGRAMMA

La relazione genitori-figli nell'infanzia

- > La creazione di una base sicura per la felicità
- > Sistema motivazionale innato e sistema di attaccamento sicuro
- > Trasmettere un approccio positivo

Cervello degli adolescenti e sua evoluzione

- > La neuroscienza del cervello degli adolescenti
- > Ormoni e felicità
- > Il processo di apprendimento

Insegnare il benessere e la felicità

- > Qualità personali, punti di forza e virtù nostre e dei nostri allievi
- > Fitness emotivo, sociale, familiare, spirituale
- > Insegnare a insegnare la felicità

Come genitori ci preoccupiamo di dare la migliore educazione ai nostri figli, come insegnanti ci impegniamo perché abbiano la migliore istruzione; a chi il compito di insegnargli ad essere felici? Educare i bambini alla felicità si può ed è di fondamentale importanza per fare di loro persone solide, capaci di far fronte ad ogni accadimento della vita.

La *Positive Education* è un nuovo modello basato sulla sinergia esistente tra le emozioni positive e l'apprendimento. I risultati che si ottengono sono incredibili in termini di performance scolastiche, di benessere psico-fisico e di determinazione a voler conseguire gli obiettivi prefissati.

Per informazioni e iscrizioni

Scuola di Palo Alto

T. +39 02 38010666

<http://educareibambiniallafelicità.com/mirandola-31-maggio-2017/>

